



La Prima di WineNews.it



VERONA APRILE 15-18 2018

SCOPRI VINITALY DIRECTORY

n. 2345 - ore 17:00 - Mercoledì 28 Febbraio 2018 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La cucina italiana da Oscar

Sale l'attesa per la notte degli Oscar, il 4 marzo a Los Angeles, con l'Italia che farà il tifo per Luca Guadagnino ed il suo "Call me by your name", candidato a quattro statuette, e pronta a prendersi lo scettro di protagonista della cucina. Ad occuparsi del palato delle star di Hollywood che parteciperanno alla cerimonia di consegna delle statuette sarà infatti il team de "Il Palato Italiano", guidato dallo chef Filippo Sinisgalli, con piatti tipici della cucina italiana, fatta di sapori, esperienza e ingredienti di qualità. Come quelli che attori, registi, tecnici del suono, produttori troveranno nello "spaghetti-kit", regalo made in Italy per ricordare una notte ... da Oscar.



Cina, oltre i luoghi comuni

Le fortune del vino passano per la conquista della Cina. Numeri e tassi di crescita sono abbastanza inequivocabili, ma forse il Dragone non è proprio come lo si immagina, anzi, di luoghi comuni ce ne sono a bizzeffe, come ha raccontato al "Meininger Wine Business Journal" l'aspirante Master of Wine Lin Liu. La Cina è un Paese enorme, ma il mercato del vino è ancora una nicchia immatura, in cui i grandi produttori sono ancora ai primi passi, figuriamoci i piccoli. Le città sotto il milione di abitanti sono quasi ininfluenti. Ciononostante, non serve affidarsi a più di un importatore: logistica e canali distributivi sono iper efficienti. La gdo? Meglio i tanti negozi di alcolici. Abbinamenti vino-cibo? Spesso impossibili, meglio puntare sulla cultura del vino, per aprire le strade a bianchi e bollicine (<https://goo.gl/uyT4Bm>).

Cronaca

Burian, il conto dei danni

Il gelo siberiano che Burian ha portato in Italia ha messo a dura prova le campagne: per una prima stima dell'Alleanza delle Cooperative Alimentari si parla di 400 milioni di euro. Situazione critica per alberi da frutto, uliveti e vigneti, a cui la Coldiretti aggiunge la pesca e gli orti, senza dimenticare il bestiame a rischio assideramento. Gli allevatori e gli agricoltori cercano di arginare il più possibile i danni con torce termiche e teli protettivi nei campi, le coperte ai vitellini e l'acqua riscaldata degli abbeveratoi.



Primo Piano

"Best Wine of the World Competition", Italia top

C'è tanta, tanta Italia, al vertice della "Best Wine of the World Competition", una sorta di "Pallone d'Oro" del vino mondiale, dove oltre 22.500 vini da tutto il mondo hanno ricevuto 1,3 milioni di voti da oltre 600.000 professionisti e appassionati da 105 Paesi, attraverso il portale Tastingbook.com e dove i 180 vini più votati, alla fine, hanno affrontato le finali, degustati alla cieca in 3 diversi momenti da oltre 7.000 giudici, giornalisti, wine blogger e winemaker. Per il Belpaese, il primo premio che salta all'occhio è quello di Matthieu Taunay, enologo della giovane griffe Monteverro (che gode anche della consulenza di Michelle Rolland, ndr), di Julia e Georg Weber, che è stato giudicato come il "Best winemaker of the world". Un premio prestigioso, dunque, che è solo uno di quelli conquistati da Monteverro, che si è aggiudicata sia il titolo di "Most voted wine" che quello di "Most Voted Red Wine" con il Monteverro 2012, che ha vinto ovviamente anche il premio di categoria dedicato all'Italia, dove Monteverro è al n. 1 anche con i vini bianchi, grazie al suo Chardonnay 2012. La cantina di Capalbio, dunque, è stata grande protagonista, ma per il Belpaese è arrivato anche il premio per il "Best Sparkling Wine of the World", andato al Bisol Private Cartizze Valdobbiadene Superiore Non Dosato, della celebre cantina veneta, ormai sotto il controllo del gruppo Ferrari - Fratelli Lunelli, che si è aggiudicata anche il premio come "Best Buy Sparkling Wine" nella fascia tra i 10 ed i 15 euro con il Crede Valdobbiadene Prosecco Superiore Brut. E non mancano i grandi nomi italiani tra i "People's Choice Award", assegnati a vini che hanno ricevuto almeno 2000 voti, dove spiccano il Masseto 2011, il Sassicaia 2012 della Tenuta San Guido, il Barolo Cannubi Boschis 2012 di Luciano Sandrone, il Barolo Bussia Arnaldo Rivera 2013 di Terre del Barolo, il Barolo Meriame 2011 dell'Azienda Agricola Sukula ed il Cepparello 2013 di Isole e Olena. Il miglior vino in assoluto è l'Harlan Estate 2013, prodotto da una delle cantine simbolo della Napa Valley, la "Best Winery of the World" è la cantina francese E. Guigal, mentre il "Best Wine Critic of the World" è James Suckling (<https://goo.gl/scAUxS>).

Focus

"Il Fattore Umano" per i grandi chef

Dalle visioni di Massimo Bottura e Carlo Cracco a "La cucina moderna" per Yannick Alléno, dagli "840 minuti di quotidianità" per Enrico Crippa all'"Equilibrio tra uomo e natura" per Norbert Niederkofler, da Antonia Klugmann ed "Il senso del tempo in cucina" alla "Squadra di chefs!" di Enrico Bartolini: così i grandi chef racconteranno "Il Fattore Umano" in cucina ad "Identità Golose" (Milano, 3-5 marzo), con Massimiliano Alajmo, Niko Romito, Davide Oldani, Moreno Cedroni, Matteo Baronetto, Cristina Bowerman, Martina Caruso e Marianna Vitale, protagoniste con l'Atelier des Grandes Dames Veuve Clicquot. Relazioni umane fondamentali anche in sala, rappresentata da Will Guidara, Antonio Guida, Antonio Santini, i Cerea, gli Iaccarino, Alma, Noi di Sala, Ais, Institut Paul Bocouse, la Scuola Intrecci ed i sommelier Giuseppe Palmieri, Alessandro Piperò, Thomas Piras e Josep Roca (El Cellar de Can Roca). Protagonista, con Bottura (Osteria Francescana) e Guidara (Eleven Madison Park), il top della The World's 50 Best Restaurants, di un confronto su "L'Arte dell'Ospitalità" con Paolo Marchi, ideatore del Congresso, e Matteo Lunelli, presidente Cantine Ferrari.



Wine & Food

Il fondo Usa Oaktree nel riassetto del gruppo tessile Caprai

Capitali stranieri e made in Italy: per il quotidiano finanziario "Milano Finanza", il fondo di investimento Usa Oaktree (con asset per 100 miliardi di dollari e ha tra i clienti 75 dei 100 più grandi fondi pensione Usa) entra nel riassetto - ancora non perfezionato, ma, stando ai rumors, in via di definizione - del gruppo tessile Caprai, che ha il 50% del lanificio Carriaggi, realtà leader dei filati e cachemire di qualità a livello mondiale (giro d'affari 90 milioni di euro), l'azienda tessile Maglital, proprietaria anche del brand di moda Cruciani, e la cantina leader del Sagrantino di Montefalco.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vigneto Italia: gli ettari vitati "migrano" dal Centro-Sud al Nord-Est del Paese, ma con le nuove norme sulle autorizzazioni non sarà più possibile. A WineNews, Paolo

Castelletti, segretario generale Uiv, Sandro Boscaini, presidente Federvini, e Matilde Poggi, presidente Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti (Fivi).

